





Anno 83 n. 287 - lunedì 23 ottobre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Ordini dall'alto. «Il segretario della Difesa agisce ispirato da Dio. Non conosco nessuno che



dimostri più patriottismo, energia e leadership. Rumsfeld prende la decisione che il Signore gli dice essere la migliore per il nostro Paese».

> **Peter Pace, Capo di Stato Maggiore** degli Stati Uniti, Corriere della Sera 21 ottobre

# Riforme, la sfida di Fassino e Rutelli

Mentre si lavora sulla Finanziaria, i leader di Ds e Margherita sollecitano Prodi Nuove liberalizzazioni: energia e servizi pubblici locali. «Montezemolo sbaglia»

■ Correzioni in arrivo sulla Finanziaria: si lavora in particolare sulla «curva» Irpef, ma non solo. Poi, sarà la volta delle riforme: Fassino e Rutelli, dal convegno di Frascati, sollecitano Prodi a realizzare il pacchetto di interventi già concordato, cominciando dalle nuove liberalizzazioni nei settori dell'energia e dei servizi pubblici locali, e dalla riforma delle authority. I leader di Ds e Margherita replicano anche a Montezemolo: «Le sue critiche sono ingenerose».

Di Giovanni e Fantozzi alle pagine 2 e 3

Afghanistan SEQUESTRO TORSELLO

SCADE **L'ULTIMATUM DEI RAPITORI** 

Bertinetto a pagina 8

La Destra **DELLA VERGOGNA** 

GIANFRANCO PASQUINO

armamentario della destra, ovvero quello esibito a Vicenza da Berlusconi, Bossi, Fini, Giovanardi, è il solito. Non lo si può definire classico, ma logoro. Alzare i toni contro i comunisti, delegittimare il governo, criticare il Presidente della Repubblica, fischiare l'inno nazionale, vantare la perdurante durezza del proprio aggeggio personale (che sia una manifestazione di doloroso priapismo?). Le abbiamo già sentite tutte, in momenti diversi. Adesso queste esibizioni muscolari danno un po' di fastidio anche a Pierferdinando Casini, che non partecipa, forse, per stile. segue a pagina 27



**RIVELAZIONI DI UN MINISTRO** Israele ammette: in Libano usate bombe al fosforo



## Umberto De Giovannangeli a pagina 9

## terribile

**Bruno Gravagnuolo** 

L'anno

nno bifronte quel 1956. Mirabile e orribile e anche per questo «indimenticabile», come ebbe a definirlo Pietro Ingrao rubando l'aggettivo a un vecchio film sovietico. Da un lato infatti il mondo parve schiudersi, oltre le gabbie sancite dagli accordi di Yalta nel maggio di undici anni prima tra Roosevelt, Churchill e Stalin . Dall'altro però quelle gabbie si richiusero nel volgere dell'anno, benché lo spazio geopolitico fosse divenuto più mosso, specie dopo lo scacco anglo-francese su Suez, per la comparsa di nuovi protagonisti, a cominciare dai «non allineati» e dai popoli ex coloniali. E a suggello di tutto, la tragedia ungherese. Che pure s'era annunciata come possibile «primavera», quando la mediazione dell'eroico Imre Nagy tra socialismo e libertà nazionale sembrava ancora poter arginare la violenza dell'operazione «Onda», già sferrata il 23 ottobre 1956 dall'Urss, incline a ripristinare l'ordine «di campo» a Budapest, ma indecisa a chiudere i giochi (e divisa al suo interno)

Ecco, questo inserto che esce nel giorno dei primi scontri a Budapest e del primo intervento sovietico, documenta innanzitutto il carattere «globale» dell'anno, che racchiude, conclude e anticipa. Racchiude il ciclo di eventi aperto dal XX Congresso e dai moti di Poznan in Polonia, preceduto dalla morte di Stalin e da un primo scongelamento delle relazioni est/

segue nella prima dell'inserto

articoli di Argentieri, Galeazzi, Guerra. Bongiovanni, Tamburrano

IL RACCONTO DI PIERO FASSINO

«Pajetta disse: non andare su quella tomba...»

a pagina 26

## «Italia culla della mafia»: bufera su Putin

Insulti raccontati da "l'Unità" e "El Pais". La Farnesina: niente sconti sui diritti umani

### IL CREMLINO SFIDA L'EUROPA

## SERGIO SERGI

hi un po' lo conosce pote-va immaginare che Vladimir Putin non sarebbe sbarcato a Lahti, a mezz'ora di volo dalla sua ex Leningrado, a mani in alto.

Sarà, magari in seguito, tutta da scoprire la ragione vera per cui la presidenza di turno del finlandese Vanhanen abbia voluto, quasi insistentemente, invitare alla cena della «Sibelius Hall» il capo del Cremlino che tutto aveva voglia fuorché di farsi fare la lezio-

segue a pagina 10

■ «L'Italia? È la culla della ma-suoi interlocutori quando il di- Noi & loro fia». «La Spagna? Non può darci lezioni di democrazia con tutti i i sindaci arrestati per corruzione». È bufera dopo gli insulti di Putin durante la cena con i leader europei, raccontati ieri da *l'Unità* e *El Pais*. Il presidente russo già protagonista di una gravissima gaffe a proposito degli stupri di cui è accusato il presidente israeliano Katsav («lo invidio», ha detto), ha aggredito i

Ds LE INTERVISTE

SERENI E SALVI **C**ONFRONTO **SUL CONGRESSO SOTTO SCORTA** 

Collini a pagina 4

sige. Non sono degli optional della politica estera del nostro a pagina 10 La polemica sul velo

scorso è caduto sui diritti uma-

ni. Un tema sul quale, come si

sa, il capo del Cremlino non è

affatto sensibile. La Farnesina,

replica seccamente: «Sui diritti

umani - dice la viceministra de-

gli Esteri, Patrizia Sentinelli -

non si fanno sconti, non si tran-

SCONTRO IN TV L'IMAM L'ACCUSA SANTANCHÈ

Tarquini a pagina 6

## Padri, Figli, SCHIAVI

## Maurizio Chierici

ietro i reticolati incivili dei centri di accoglienza ne sono appena arrivati 400. Altri stanno viaggiando, ma non lamentiamoci di chi sbarca clandestino e dorme attorno ai monumenti sporcando le nostre città. Sono ancora rose e fiori. Fra quindici o vent'anni rimpiangeremo la loro petulanza del vendere e dell'insistere. Fra quindici o vent'anni anni arriveranno i ragazzi cresciuti da soli nelle afriche e nelle americhe latine, ma anche nell'Europa delle badanti.

segue a pagina 27



## AMERICA, I POVERI SI CURANO IN INDIA

## CRISTIANA PULCINELLI

n tempo, chi doveva sottoporsi ad un intervento chirurgico complesso andava negli Stati Uniti. Oggi sembra che il flusso si stia invertendo: dagli Stati Uniti i pazienti vanno a operarsi verso i paesi a basso reddito, come l'India e la Tailandia. Naturalmente, si tratta dei cittadini americani meno abbienti, quelli che non possono permettersi i costi astronomici della sanità statunitense.Il fenomeno sta diventando eclatante. Tanto che la prestigiosa rivista medica «New England Journal of Medicine» ha dedicato al tema un lungo articolo sul numero uscito il 19 ottobre scorso dal significativo titolo «I nuovi rifugiati d'America». segue a pagina 25

## **FORMULA UNO**

Vince Massa, Alonso bissa il Mondiale Ma Schumi chiude rubando la scena







l'Unità + € 5,90 Cd "Clifford Curzon": tot. € 6,90; l'Unità + € 9,90 Dvd "Lettera aperta ad un giornale della sera": tot. € 10,90;